

Vaccini, lunedì riapre via Brilla Pfizer e Moderna al Palacrociere

Tersidio (Fimmg): tra i 61 e i 79 anni chi rifiuta AstraZeneca andrà in coda alla lista

ELENA ROMANATO
SAVONA

Da lunedì i medici di famiglia torneranno a vaccinare all'asilo di via Brilla.

Dopo la sospensione delle vaccinazioni AstraZeneca e la riorganizzazione del piano vaccinale - che non è più in base alle categorie ma per fasce d'età - l'Asl aveva dovuto rivedere le agende bloccando temporaneamente i medici di famiglia. Questi avevano solo più completato le vaccinazioni di chi era stato prenotato prima dello stop.

Ora, inoltre, non si prenoterà più tramite i medici di famiglia. Le somministrazioni di AstraZeneca riprenderanno in via Brilla lunedì, con i recuperi degli appuntamenti persi nei giorni scorsi. Nei giorni successivi proseguirà con chi si è prenotato in base alle fasce d'età. I primi saranno le persone tra i 65 e i 69 anni che possono prenotare a partire da questa sera alle 23 sul portale Iovaccino della Regione e da domani tramite numero verde 800.938.818, farmacie con servizio Cup. «Le vaccinazioni in via Brilla ripartiranno con le sedute di recupero - spiega il direttore del Distretto sanitario Savonese Giancarlo Conte - In questi giorni il centro vaccinale è stato chiuso perché, inseguito al nuovo piano che va in base alle fasce d'età, abbiamo dovuto ripulire le liste delle prenotazioni e riorganizzarle. Per ciò che riguarda le somministrazioni del vaccino Pfizer. Consigliato agli under 60, ad oggi non è ancora stata presa una decisione. Tende comunque a prevalere il discorso della somministrazione al Palacrociere.

Infatti il Pfizer necessita di particolari condizioni di mantenimento e di trattamento e al momento queste condizioni permettono di usarlo solo al Palacrociere».

Ieri c'è stato l'incontro tra i sindacati di medicina generale e l'Asl per la riorganizzazione in base al nuovo piano vac-



Il vaccino AstraZeneca consigliato per le persone sopra i 60 anni

cinale. I medici di medicina generale vaccineranno con AstraZeneca le fasce d'età tra i 60 e i 79 anni. «C'è stata una riorganizzazione in base a quanto avevamo sempre chiesto, noi continueremo a segnalare gli ultravulnerabili ma non faremo più le prenotazioni - spiega Giorgio Fusetti presidente di Snami - il resto verrà gestito a livello di Distretto». Per i medici rimane l'impegno di due turni di 4 ore al mese nei centri vaccinali del Distretto di competenza (e 30 vaccinazioni a turno previste per ogni medico). I medici di medicina generale potranno somministrare il vaccino nelle farmacie. «Vaccineremo le persone tra i 60 e i 79 anni - spiega Angelo Tersidio della Fimmg - e chi rifiuta il vaccino AstraZeneca andrà in coda alla lista». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAVONA: NEI GIARDINI DI VIA DELLE TRINCEE

E' senza mascherina e minaccia i poliziotti: multa e denuncia

Un gruppo di ragazzi nei giardini di via delle Trincee. Parlano, ridono. C'è chi indossa correttamente la mascherina come vogliono le misure anti Covid. Chi ce l'ha, ma la tiene abbassata e non andrebbe bene. Ma lui, 21 anni non ce l'ha proprio, non se l'è portata dietro. L'arrivo della polizia per uno dei tanti pattuglioni disposti dal questore Giannina Roatta in città e nel comprensorio, lo coglie di sorpresa. E il ventunenne di fronte alla contestazione dell'infrazione come reagisce? Insultando e minacciando i poliziotti e finendo così per peggiorare la propria situazione. Alla multa, infatti, per non aver indossato la mascherina e quindi aver violato le re-



Pattuglie della volante

strizioni anti Covid, si è aggiunta pure una denuncia a piede libero con le accuse di oltraggio e minacce a pubblico ufficiale.

L'episodio è avvenuto l'altro pomeriggio nei giardini di via delle Trincee dove non è infrequente imbattersi (fra

le lamentele degli anziani che fanno quattro passi nel parco o si siedono sulle panchine) gruppi di ragazzi che stanno vicini gli uni agli altri, alla faccia del divieto di assembramento e spesso pure senza mascherine.

Il pattugliamento della polizia che ha impegnato oltre agli agenti della questura, i loro colleghi del reparto prevenzione criminale di Genova specializzati nel controllo del territorio, ha interessato anche il centro cittadino, le piazze del Popolo e Maestri dell'Artigianato, con un bilancio conclusivo di una ottantina di persone identificate e numerosi veicoli controllati. O.STE. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA